

452 - 11
Pratiche di Pietà per un

• 6 - Domenicano

Conteggio de' Peccati a S. Bambino
e nota al medesimo per
Stacomo d'orzo

Altra nota dello stesso
dignità Dulcissime di Maria al
Betlemme di Giordana Anna
loro

Coroncina ai santissimi cuori
di S. Sepi. 2. di Maria

Maria depolota al sepolcro

Breve esercizio in onore del
l'addolorato cuore di Maria

Lettere de' lavor di Maria

P. 11081/Int. 1.



B R E V E

**DOTTRINA
DELIZIOSA**

DEDOTTA

DALLA SACRA SCRITTURA

Posta in pratica nel Salmo

Credidi

SALUTO ALLA SS. TRINITÀ

Esercizio di Virtù

NEL SS. NOME GESÙ

Novo Modo di recitare

IL SS. ROSARIO

*Con il ristretto dell'Indulgenze
anco ultime.*

Operetta d'un P. Domenicano
per ben vivere, e ben
morire.

Terza Impressione.



XX 835

In Palermo per Antonino Epiro, 1742.

Con licenza de' Superiori.

Si vendono da Giovanni d'Angelo
Libraro.

DOTTRINA
DELLA SACRA

DALLA SACRA SCRITTURA
Torna in mente ad Salmo

Saluto alla S. Trinità
Esercizio di Virtù
NEL S. NOME GESU

Novo Metodo di recitare
il S. ROSARIO
Con il ristretto dell'Indulgenza
e con altre

Operetta d'un P. Domenicano
per ben vivere, e ben
morire.
Terza Impressione.

Palermo per Antonio Episcopo, 1744
Con licenza de' Superiori.

Si vendono da Giovanni d'Angelo
Libraio.

3

BENEVOLO LETTORE.

Vl esibisco la *Dottrina De-*
liziosa, che si è degnata
la Sapienza Divina al mio In-
telletto comunicare, acciò
posta in pratica, con facilità vi
allontaniate dal male, con giu-
bilo vi avviciniate al Sommo
Bene. Poichè in essa viene ec-
citato con allegrezza il deside-
rio di *Riconoscer* il nostro ama-
bilissimo Dio Creatore, e Re-
dentore, come è dovere, e
prestare l'ossequio d'adorazio-
ne allà SS. TRINITA'; Fon-
te perenne d'onde provengo-
no tutte le influenze benigae
della sua infinita Bontà. Colla
di cui invocazione l'anima si
scioglie dalla colpa, si libera
dall'inferno; e respirando nel-

A 2

la

4
la sua grazia colla ferma Speranza si solleva a chieder con viva fede il dono della Perseveranza Finale .

Framezzando li meriti di Maria Concetta Immacolata, Vergine, e Madre del Salvatore Gesù in virtù della recita del suo Ss. Rosario, contemplando li Misterj principali della nostra S. Fede, viene anco ad esser sciolta dalle pene del Purgatorio colla partecipazione delle Grazie, Indulgenze, ed Indulti dispensati da' Sommi Pontefici, ed ultimamente dalla fel. mem. di Benedetto XIII. Il che il nostro Padre Celeste, diportandovi da figli obbedienti, farà per contribuirvi . Amen.

DOT-



DOTTRINA DELIZIOSA

PER BEN VIVERE, E BEN
MORIRE.

Essendo verissimo quel-
lo si miete, che si se-
mina : *Qua seminave-
rit homo, haec & metet.* (S. Pao-
lo ad Gal. c. 5.) Chi vuol rac-
cogliere con allegrezza il fru-
mento beatifico nel fine della
propria vita, è necessario se-
minar nel tempo presente la
semenza delle virtù. E' prima

A 3

pu-

purificare l'Anima, detestando ogni male con volontà risoluta; con una vera, e buona Confessione; tenendo li sensi esterni ben custoditi, lontani dall'occasione del mal operare.

Devé pure riflettere colla brevità della vita, che *Fugit velut umbra*, al Fine Estremo proprio: *Novissima Tua*. Nel quale ognuno si presenta al Tribunale terribile di Dio Onnipotente, Giudice giustissimo, che ha veduto, e vede le nostre opere, anco minimè, e le giudica senza rispetto alcuno.

E dopo spargere la semenza delle virtù, che dal nostro amabilissimo Gesù son chiamate sue delizie; non che ricevesse alcun bene da noi, essendo

do ogni bene, e buono infinito; ma perché vedendo la sua infinita Bontà a noi comunicata, se ne compiace, e chiama sue delizie: *Deliciae meae esse cum Filiis hominum*; e sono molte.

PRIMA DELIZIA

Adorazione.

E Questa si pratica, primo col cuore, facendo Atti di S. Fede. Si contempla Dio presente; e perciò s'invoca, e si dice: *Gesù Dio mio*, e quante volte s'invoca, tanti atti vivi di S. Fede si praticano. Atti d'Amore, e si dice: *Amo a voi Dio mio sommo Bene*. Atto di Santo Timore, *Temo a voi Dio mio Onnipotente Incomprensibile*.

A 4

le.

le . Atti di Speranza , Spero in voi Dio mio Onnipotente Fedelissimo nelle promesse . Secondo, colla bocca , lodando, benedicendo , ringraziando , e pregando con umiltà . Terzo, col Corpo , coll'inclinazioni , genuflessioni, prostrazioni. Quarto , coll'opere , dando a Dio le primizie , il cuore , e l'anima , in segno del suo supremo dominio , e sua Divinità .

La sopradetta delizia la poterono in pratica i Santi Tre Re Maggi ; confessarono con vera Fede Gesù vero Re, Dio, ed Uomo . All'avviso della Stella si sono dichiarati veri amanti, ed obbedienti a cercarlo. L'hanno temuto gran Re Onnipotente; partiti dall'Oriente, dissero fra di loro : *Hoc signum*

Re.

9

Regis magni est. E dopo aver ritrovato con allegrezza Gesù Bambino, lo adorarono; ed acclamandolo nuovo Re d'Israelle, e vero Re, Dio dell' Universo, lo ringraziano; colle tre doni preziosi, Oro, Incenso, e Mirra, simboli della fiamma amorosa del suo cuore, della sua umile Orazione, della propria carne mortificata; si dichiarano veri suoi Vassalli, e Tributarj fedeli; ed in segno del suo supremo dominio, gli donano la propria Anima.

SECONDA DELIZIA.

Recognizione.

COn la quale si riconosce il nostro Dio Creatore, Re, den-

dentore, Signore, e Padrone.
 Che praticò il Re David nel
 Sal. 55. *Ecce cognovi, quoniam
 Deus meus es.* Il Profeta. Isaia
 con più estensione nel cap. 25.
*Domine Deus meus es tu, exal-
 tabo te, & confitebor nomini
 tuo, quoniam fecisti mirabilia.*
 Il Salvatore Gesù la fece prati-
 care a S. Marta, quando come
 riferisce S. Giovanni, promet-
 tendo la resurrezione dell' Ani-
 ma, se morta per il peccato;
 l'assicurazione di non morire,
 se viva nella sua grazia, a tut-
 ti quelli, che credendo in esso
 Gesù, lo confessano vero Dio,
 e vero Uomo: *Qui credit in me,
 etiam si mortuus fuerit, vivet,
 & omnis qui vivit, & credit in
 me, non morietur in aeternum.*
 Richiese a S. Marta se ciò cre-
 de-

deva : *Credis hoc?* a cui rispose umiliata con questo nostro Atto di Ricognizione : *Utique ego credidi, quoniam tu es Christus Filius Dei vivi*. Così anco alli Ss. Apostoli, quando come attesta S. Matteo c. 16. dopo aver loro domandato di che sentimento fossero gli Uomini circa la sua persona: *Quem dicunt Homines esse Filium Hominis*. Richiese ad essi, se lo conoscevano, dicendo: *Vos autem quem me esse dicitis*. Rispose S. Pietro a nome di tutti : *Tu es Christus Filius Dei vivi*. Con tal riconoscimento meritò esser dichiarato dal medemo Gesù suo Vicegerente in terra, ed avergli comunicata con la potestà d'assolvere dalli peccati, la facoltà d'aprire, e chiuder

A 6 le

le porte dell'Empireo a suo be-
neplacito: *Tibi dabo claves Re-*
gni Cælorum. Pietra fundamen-
tale della sua Chiesa: *Super*
banc petram ædificabo Ecclesiam
meam. Onde S. Leone Papa, am-
maestrato dalla sopradetta
Dottrina, disse nel *Ser. 4. de*
Epiph. che un tal'Atto hà effi-
cacia di mutar l'empio in giu-
sto, ed il Peccatore farlo San-
to: *Hoc enim est, quod iusti-*
ficat impios: Hoc est, quod ex
peccatoribus facit sanctos, si in
uno eodemq; Domino nostro Je-
su Christo, & vera Divinitas,
& vera credatur humanitas.

Con ragione, poichè in vir-
tà dell'Atto sudetto gli viene
anco attributa la potestà di
santificarsi, ed esser istituito fi-
glio di Dio: *Potestatem dedit eis,*

Fi-

*Filios Dei fieri his, qui credunt
in Nomine ejus. (S. Gio. c. 1.)*

Colla certa Vittoria del Mondo, e suoi Alleati: *Quis est, qui vincit Mundum, nisi qui credit quoniam Jesus est Filius Dei.*

(Jo. in Ep. c. 5.) E il nostro amabilissimo Gesù volendo dare la sua grazia nell'acqua viva simboleggiata, propose per mezzo efficace a tutti i Fedeli a creder in esso, confessandolo Dio, e Uomo per conseguirla: *Qui credit in me . . . flumina de ventre ejus fluent aqua viva. S. Gio. c. 7.* L'istesso propose alla Samaritana, come narra S. Gio: c. 4. e la mosse a valersi di questo Atto di Recognitione per chiederla con efficacia, dicendo: *Si scires donum Dei.* Chi sono io, che ti parlo? *Quis est, qui*

14
qui dicit tibi, da mihi bibere?
Gli chiedeste forse l'acqua
viva: Tu forsitam petiisset ab eo,
& dedisset tibi, aquam vivam; Si
fa intanto conoscer essere non
solo Uomo fatigatus ex itinere,
ma anco Dio Sapientissimo, che
penetra l'interno più profon-
do del cuore; gli manifesta cin-
que amanti, che lo possedeva-
no, e dopo l'esorta benigna-
mente a creder in esso, con-
dire: *Mulier crede mihi*. Per
fargli godere l'acqua viva del-
la sua grazia, che gli offeriva.

TERZA DELIZIA

Commemorazione delli Beneficj.

E Questa praticò David nel
Salm. 115. quando disse:

Di-

15
Diripuisti vincula mea. Inclu-
dendo tutti li beneficj, che avea
ricevuto, ordinati al sciogli-
mento, delle catene, che lo te-
nevan soggetto al peccato, al
Demonio, e all' Inferno.

• E liberata la sua anima dal-
le pene infernali, alle quali
era destinato per le colpe com-
messe; di sì gran beneficio ne
fa la commemorazione, e per-
ciò disse nel Salm. 85.: *Quia*
miserericordia tua magna est su-
per me, O eruisti animam
meam ex inferno inferiori.

QUARTA DELIZIA.

Rendimento di Grazie.

Quale oltre esser posta in
esercizio dall' Apostolo
S. Pao.

S. Paolo , il quale scrivendo ad Rom. al c. I. *Gratias ago Deo meo semper pro vobis* ; al Popolo Colossense , ed a tutti li Fedeli esorta ad esser grati: *Grati estote* , non solo perchè ognuno é sempre obbligato al nostro Dio Benefattore eterno per li beneficj ricevuti , ma anco perchè il rendimento di grazie è volontà espressa del nostro Dio , e perciò scrivendo al popolo Thessalonicense 1. c. 5. disse : *In omnibus gratias agite, hæc enim est Voluntas Dei .*

E' stata pure praticata dall'istesso Dio Redentore , quando prima d'istituire il Ss. Sacramento dell'Eucaristia ringraziò all'Eterno suo Padre , come riferisce S. Matteo 26.

Ac-

Accipiens Calicem gratias agens,
 e S. Luca 22. *Accepto pane*
gratias egit . Onde S. Chiesa a
 sua imitazione nel rituale del
 Sacrificio invita a tutti i Fide-
 li assieme con essa a ringrazia-
 re al nostro Amabilissimo Dio
 Datore d'ogni bene , con dire:
Gratias agamus Deo nostro .

QUINTA DELIZIA

La Conversione risoluta
al nostro Dio.

PRaticata dal Figliuol Pro-
 digio, Simbolo del Pecca-
 re veramente contrito , rice-
 vuto , ed abbracciato con alle-
 grezza dal nostro Padre Ama-
 bilissimo Dio . E da altri , che
 già risoluti , e con verità pen-
 titi ,

titi, hanno ritrovato aperta la porta della sua infinita Bontá, e con giubilo sono stati perdonati dal Redentore.

SESTA DELIZIA

Petizione umile colla Fede

Posta in pratica dal Centurione, il quale volendo la sanità al suo Fanciullo, fece la sua petizione umile; si dichiarò indegno della Grazia; lo accompagnò colla Fede; lo confessò Dio presente in ogni loco, Onnipotente, e sommo Pio; e perciò si contentò, che il Salvatore Gesù dicesse una sola parola: *Dic verbo*; Meritò, che fosse stato esaudito, e dall'istesso Salvatore certificato;

to, esser già sanato il Figliuo-
lo con' quelle benigne parole:

Vade sicut credidisti, fiet tibi.

Molto più, che viene eccitata
dal medemo Dio Redentore

in S. Matteo al c. 20. *Petite,*

con un atto di S. Fede, invo-

cando il suo Ss. Nome, in *No-*

mine meo, accerta a riceverlo,

& accipietis. Pulsate con un

atto di vero pentimento, assi-

cura ad essergli aperto nella

sua grazia, *& aperietur,* e

perseverando a chieder con

umiltà: *Querite*, fa sperar

con cèrtezza lo che si cerca,

subordinato al Divin volere,

& invenietis.



SET.

SETTIMA DELIZIA

Invocazione del Ss. Nome
di Gesù.

Quale fa godere gli effetti
 più benigni della sua in-
 finita Bontà al Cristia-
 no, che l'invoca con divozio-
 ne. L'espulsione delli peccati;
 la destruzione degli abiti vi-
 ziosi; il linguaggio di Cittadino
 del Cielo; la passione ribelle
 resa obbediente alla ragione. La
 Se ne vanta l'istesso Gesù Sal-
 vatore: *In Nomine meo Demonia*
ejicient, che sono li pecca-
 ti. *Serpentes tollent*, che sono
 li vizj. *Linguis loquentur no-*
vis, lingua nuova di Paradiso. *Super*
agros manus imponunt,
 bene habebunt, li sensi infer-

mi

mi guariti, *Et si mortiferum,*
quid biberint non eis nocebit. Il
 veleno della tentazione perde
 la forza a causare la morte all'
 Anima. E come in un compen-
 dio si praticano le tre Virtù
 principali: La Fede, suppo-
 nendo Gesù Dio presente, e
 potente a salvare; e perciò
 invoca. La Carità, confessan-
 do la propria miseria, causata
 dal peccato commesso con in-
 terno dolore, si compunge.
 La Speranza, contemplando
 Gesù Dio Onnipotente, Aman-
 te Infinito, chiede con allegrez-
 za il vero bene. Onde invocan-
 do il Ss. Nome di Gesù, è l'istef-
 so, che invocare *Gesù Dio mio,*
Salvatore; caduto nella colpa
 o in pericolo di perdermi,
 salvatemi per vostra infinita

Bon-

Bontà . E perciò verificati lo
 che registrò S. Paolo : *Qui in-
 vocaverit Nomen Domini sal-
 dus erit.*



BRE-

BREVE PRATICA

DELLE SOPRADETTE
DELIZIE,

Fondata nel Salm. 115.

Credidi.

Atto di Santa Fede.

Ecco mio Dio innanti la
vostra Divina presenza,
credo in voi Dio Uno, e Trino,
e perciò con il più intimo del
mio cuore vi adoro, e con in-
chino profondissimo vi parlo:
*Credidi propter, quod loquutus
sum.*

Atto di Umiltà.

Conosco molto bene la mia
gran miseria, il stato misera-
bile in che mi trovo nell'abbis-
so della colpa, allontanato da
voi Dio mio sommo Bene:

Ego

*Ego autem humiliatus sum
in cinis.*

Atto prossimo di Contrizione.

Confesso il vero aver com-
messo un gran male, aver offe-
so la vostra Divina Maestà; mi
ho lasciato vincere dal Demo-
nio; ho perso l'Anima, la Glo-
ria, ed a voi Dio mio Amabilis-
simo: *Ego divi in excessu meo.*

Atto di Contrizione.

Mi pento con tutto il cuore,
mi dolgo con tutta l'Anima, e
non voglio più offendervi,
sempre implorando il vostro
Divino ajuto, senza il quale su-
ogn'Uomo é deficiente: *Om-
nis homo mendax.*

Atto

Atto, che dispone al Rendimento di Grazie .

Sono obbligato ringraziarvi per l'infiniti beneficj , che dal principio del mio esser insino al presente ho ricevuto , ma le forze mie sono troppo mancanti: *Quid retribuam Domino pro omnibus, quae retribuit mihi.*

Rendimento di Grazie .

Prostrato in terra vi ringrazio per quanto posso con il Cuore , e l'Anima , faccio ricorso umilissimo al vostro *Sanguine preziosissimo*, e alla virtù del vostro Santissimo Nome *Ge-*
ale su : Calicem salutaris accipiam,
Nomen Domini invocabo .

Atto di Adorazione .

Alla presenza di tutto l'Uni-

B ver-

verso manifesto li miei delide-
 ri, e la mia ferma intenzione;
 v' intendo *Adorare*: Primo
 Principio, e prima causa della
 Natura, della Grazia, e della
 Gloria.

Atto di Recognizione.

Vi riconosco *toto corde meo*
 Dio mio Creatore, Dio mio
 Redentore, Dio mio Signore,
 e Padrone. Vi desidero Dio
 mio Ultimo fine: *Veta mea*
Domino reddam coram omni po-
pulo ejus.

Richiesta Preziosa.

Chiedo dalla vostra infinita
 Bontà la remissione delle
 colpe, la grazia santificante
 nell' Anima, il dono della per-
 severanza finale, per poter
 vivere, e morire in grazia vo-
 stra,

stra, e godere della morte preziosa delli Santi: *Præiosa in conspectu Domini mors Sancto- rum.*

Atto di Ossequio.

Signore ricordatevi, che sono vostro servo, creato colle vostre mani, redento col vostro Sangue: *O Domine, quia ego servus tuus.*

Atto di Speranza.

Tanto spero da voi Dio mio Onnipotente, fedelissimo nelle promesse; Io vostro servo, e figliò regenerato alla grazia nella Chiesa Cattolica: *Ego servus tuus, & filius Ancillæ tuæ.*

Atto Commemorativo de' Beneficj.

Scendeste dal Cielo in Ter-

B 2

ra,

ra, spargeste il vostro Sangue,
 vi soggettaste ad una morte
 ignominiosa; lasciandovi *estende-
 dere con funi* sopra la Croce,
 patendo un dolore il più tor-
 mentoso, per liberar me dalle
 catene del peccato, del De-
 monio, e dell'Inferno: *Diri-
 pti* vincula mea.

*Offerta, Lode, ed Invo-
 cazione.*

E perciò non avendo altro,
 che darvi in ricompensa di
 tanto bene, vi *Offerisco* il Cor-
 po, l'Anima, e tutto me stesso,
 sempre *Lodando* la vostra infi-
 nita Bontà, e *Invocando* il vo-
 stro Santissimo Nome Gesù:
Tibi sacrificabo hostiam laudis.
 ☉ *Nomen Domini invocabo.*

Di-

*Diſſuarazione a voler vivere
obbediente a Dio .*

Ho pure deſiderio, e mi di-
chiare alla preſenza di tutte le
Creature, voler ſempre vivere
obbediente alla voſtra ſanta
Legge, e morire nel grembo
della Santa Chieſa Cattolica
Romana col voſtro ſanto Ti-
more, e voſtro ſanto Amore.

Atto di Diſſenzo .

Non voglio acconſentire ad
alcuna tentazione del mio ni-
mico infernale .

Atto di Amore .

Voglio ſempre amarvi, per-
chè ſiete ſommo Bene, ſommo
Amante, ſommo Liberale: *Co-
za mea Domino reddam in con-
ſpectu omnis populi ejus .*

Il deſiderio della Gloria .

Ho anche brama di vedervi .

B 3

e go:

30
e governi nella Celeste Patria
delli Beati col merito del vo-
stro preziosissimo Sangue, e
coll'ajuto della vostra efficac-
cissima grazia: *In atrijs Domus
Domini in medio tui Jerusalem.*

Lode a Dio Uno, e Trino.

Dando gloria a Voi Dio Pa-
dre, Figlio, e Spirito Santo,
ora, e sempre.

V. *Salvum fec servum tuum
Domine.*

R. *Deus meus sperantem in te
Oremus.*

Incalabilem nobis Domine
misericordiam tuam cle-
menter ostende, ut simul nos
& a peccatis omnibus exuas,
& a penis quas pro his meremur
eripias. Per Christum.

RE.

RECITA DEL CREDO

Da farsi ogni giorno, rac-
comandata da S. Ago-
stino.

IL nostro Amabilissimo Gesù
siccome previde l'offese,
così provvide il rimedio. Egli
sapendo bene, che per la colpa
di Adamo eravamo principal-
mente soggetti alla pena dell'
ignoranza: *Vulnus ignorantie*;
detta dal nostro Angelico San-
Tomaso; degnossi benignamen-
te provvedere a tanto male, la-
sciandoci come pegno dell'in-
finito suo amore, la santa Fe-
de, per cui ci sollevamo a co-
noscerlo in questa vita nostro
Creatore, Redentore, e Glo-
rificatore. Essendo dunque il

B. 4

Sim-

Simbolo degli Apostoli la norma vera di questa credenza Cattolica, molto importa a' Fedeli il ripeterlo spesse volte con attenzione, per disporre l'animo a ben operare, ed assicurarsi l'eterna Gloria.

Ecco in fatti il gran Padre S. Agostino nell' hom. l. 42. come impone la ricordanza di esso, e ne descrive il valore:

Cum tenueritis Symbolum ut non obliuiscamini, quotidie dicite: Quando surgitis, quando vos collocatis ad somnum. Reddite Symbolum vestrum, reddite Domino, commemorate vos; vos ipsos non pigeat repetere; bona erit repetitio, ne subrepat obliuio; ne dicatis dixi heri, dixi hodie, quotidie dico, teneo illud bene: commemora fidem tuam, inspice te sit

*fit taquam speculum tibi Sym-
bolum tuum: Ibi te vide, si cre-
dis omnia, quae te credere con-
fiteris, & gaude quotidie in fide
tua, sint divitiae tuae, sint quoti-
diana quodammo lo indumenta,
mentis tuae. Namquid quando
surgis, te vestis? sic commemo-
rando Symbolum tuum veste ani-
mam tuam, ne forte eam nudet
oblivio. Et ideo.*

CRedo in Deum Patrem Om-
nipotentem, Creatorem
Coeli, & Terrae, & in Jesum
Christum Filium ejus unicum,
Dominum nostrum. Qui con-
ceptus est de Spiritu Sancto.
Natus ex Maria Virgine, Pas-
sus sub Pontio Pilato; Crucifi-
xus, mortuus, & sepultus, de-
scendit ad inferos, tertia die
resurrexit a mortuis. Ascendit

B s.

ad

34
ad Coelos, sedet ad dexteram
Dei Patris Omnipotentis, inde
venturus est iudicare vivos, &
mortuos. Credo in Spiritum
Sanctum. Sanctam Ecclesiam
Catholicam. Sanctorum Com-
munionem. Remissionem pec-
catorum. Carnis resurrectio-
nem. Vitam æternam. Amen.



SAC

i
e
&
L
r
c-
io-
en.

D
D
D
M
T
S
A





ne dicamus, Patrem, et Filium
et in Sancto Spiritu.
Laudemus, et superexaltemus
eum in secula.

SALUTO
 ALLA SS. TRINITA'

Spitito farsi da S. Agostino.

IN NOME Patris, & Filii, &
 Spiritus Sancti. Amen.
Pater nost., Credo, Ave Maria.

DIO PADRE Ingenito
 DIO FIGLIO Unigenito
 DIO SPIRITO SANTO
 clito.

Santissima, ed Indivisa
 TRINITA';

Dando gloria a Voi
 Col mio cuor adoro,
 e confesso, Ora, e sempre
 Santo Dio, Santo Forte, Santo
 e Misericordioso Salvatore
 Pietà di me misero Peccatore.

Be Voi

VOi invoco, Adoro, e Lo-
 do, O SS. TRINITA'
 Libratemi, Giustificatemi,
 Salvatemi,
 O SS. TRINITA'
 Speranza mia, Salute
 Onore mio,
 O SS. TRINITA',
 Santo Dio, Santo Forte, Santo,
 e Misericordioso Salvatore
 Pietà di me misero Peccatore.

NO PADRE) Pietà di
 NO FIGLIO) me.
 D. SPIR. SANTO)

VOl invoco, Adoro, e lodo,
 O SS. TRINITA'.
 Santo Dio, Santo Forte, Santo,
 e Misericordioso Salvatore
 Pietà di me misero Peccatore.

V. Be-

V. Benedicamus Patrem, & Filium cum Sancto Spiritu.

R. Laudemus, & superexaltemus eum in secula.

Oramus.

Omnipotens sempiternus Deus, qui sancti famulisti tuis in confessione veræ Fidei æternæ TRINITATIS gloriam agnoscere, & in potentia Majestatis adorare Unitatem, quæsumus, ut ejus firmitate ab omnibus semper muniamur adversis. Per Christum &c.





D

su Salvator fili Dei
Santo vivi salva nos
e
Pietati

ATTI DI VIRTU'

principali.

GESU', Credo in Voi vero
Dio, e vero Uomo.

GESU', Amo Voi Dio mio
Sommo Bene.

GESU', Spero in Voi Dio mio
Onnipotente, Amante Infinito.

GESU', Adoro Voi Dio mio
Primo Principio dell'Essere.

GESU', Invoco Voi Dio
Potentissimo Difensore.

GESU', Desidero Voi Dio mio
Ultimo Fine

Per godervi per sempre.

GESU', Ringrazio a Voi
mio Benefattore Infinito.

GESU', dò l'anima a Voi
mio Redentore.

GESU', mi dolgo aver offeso
 A Voi Dio mio
 Amabilissimo.

GESU', Dio mio ricevetemi
 vostro amico.

GESU', Dio mio consolatemi
 colla vostra Pietà.

GESU', Dio mio ritenetemi
 col vostro santo timore,
 Per non offendervi più.

GESU', Dio mio illuminate
 il mio Intelletto.

GESU', Dio mio infiammate
 la mia Volontà.

GESU', Dio mio santificate
 la mia Anima,
 Per darla a Voi come devo.

GESU', Dio mio Figlio del
 Altissimo, vivificatemi.

GE-

GESU', Dio mio Figlio di Ma-
ria Santiss. giustificatemi.

GESU', Dio mio Salvatore del
Mondo salvatemi

GESU', Dio mio benignissimo
Pietà di me misero Peccatore.

V. Sit Nomen Domini bene-
dictum.

R. Ex hoc nunc, & usque in
saeculum.

Orcus.

DEus, qui Unigenitum Fi-
lium tuum constituit
humani generis Salvatorem, &
JESUM vocari iussisti, concede
propitius, ut cujus Sanctum
Nomen veneramur in terris,
ejus quoq; aspectu perficiamur
in Coelis. Per Christum, &c.

Atti di Virtù più breui.

Gesù Dio mio) Fede,
Hò peccato) Contrizione,
Perdonatemi) Speranza.

Gesù Dio mio, io vi ringrazio,
Vi dò l'Anima mia.

Atti di Virtù brevissimi.

Gesù Dio mio salvate mi.

ORAZIONE

Alla Beatissima Vergine per impetrare le Sante Virtù.

O Maria Vergine Immacolata Madre di Dio degnissima, abbiate misericordia di me vilissima Creatura. Impetratemi, vi priego, piena remissione de' miei peccati, e perfetta mortificazione, ed annegazione delle mie disordinate passioni, vera Umiltà, Pazienza, Carità, e Continenza della lingua, e di tutti i miei sensi. Impetratemi purità, semplicità,

tà, libertà di mente, e perfetta
 unione col Signore; sicchè io
 sia tale, qual desidero, a lode,
 e gloria della Santissima Tri-
 nità, ad onor vostro, ed utilità
 dell'Anima mia. Amen.

*Orazione all'istessa B. Vergine
 per impètrare la buona
 Morte.*

O Maria Vergine Immaco-
 lata Santissima, dolce re-
 fugio de' miseri peccatori, ve
 prego per tutti li vostri dolori,
 e per tutte le Allegrezze vo-
 stre, vogliate benignamente
 difendermi nella morte da
 tutte le insidie, tentazioni,
 ed assalti del Demonio, e con-
 fortar l'Anima mia in quel pe-
 ricoloso passo; sicchè per mez-

zo vostro felicemente io passi
da questa all'eterna, e beata
vita. Amen.

Ad Beatam Virginem.

Succurre mihi, Domina piis-
sima, Sanctissima semper
Virgo Maria in omnibus neces-
sitatibus meis semper, & ubi-
que in presentibus angustiis, &
tribulationibus meis, in tran-
situ animæ meæ à corpore, &
converte tribulationem, & an-
gustiam meam in gaudium, &
exultationem animæ meæ, &
adjuva me Domina SS. & libe-
ra me à principe tenebrarum
& nequitiis, & terroribus ejus
& concede mihi Sanctissima
Virgo, ut perseverantiam San-
ctam, ac bonum finem conse-
qui

MODO BREVE

PER RECITARE

IL SS. ROSARIO
CON EFFICACIA.**D**Eus in adiutorium meum
intende &c.

O Gesù, o Maria; Speranza mia

*Primo Misterio Gaudioso.***S**I contempla Maria Vergi-
na Santissima Annunciata
dall'Angelo Gabriele, che do-
vea concepire per virtù dello
Spirito Santo, e partorire Gesù
Salvator del Mondo.*Pater noster, e dieci Ave.**Pregbiera.***M**Aria Immacolata, Regi-
na delle Vergini Santif-
sima

Ima, per l'altissimo Misterio
dell' Incarnazione del Verbo
Eterno nel vostro Utero Sa-
cratissimo; fate vi prego, che
io conosca il gran beneficio ri-
cevuto, per ringraziare, e lo-
dare il nostro amabilissimo
Dio, Dator d'ogni bene.

Secondo Misterio Gaudioso.

Si contempla Maria Vergi-
ne Santissima, eletta Ma-
dre del Verbo Eterno, che vi-
sita S. Elisabetta gravida, nel
di cui utero è stato santificato
S. Giovan Battista Precursore
del Salvator Gesù.

Pater noster, e dieci Ave.

Pregiera.

Maria Immacolata, Ver-
gine Santissima, Spec-
chio

O. dissimo d'Umiltà, vi
 Segnata visitar S. Elisa bet-
 ta; fate vi prego, che l'anima
 mia sia visitata dal vostro Fi-
 glio Gesù, e purgata d'ogni
 macchia di peccato, fosse anco
 santificata colla sua Divina
 presenza.

Terzo Misterio Gaudioso.

SI contempla Maria Vergine
 Santissima nella Grotta
 di Betheleem, che partorisce
 Gesù, qual, adorando, ricono-
 sce Dio Salvator del Mondo.

Pater noster, e dieci Ave.

Pregheza.

MAria Immacolata, Ver-
 gine Madre di Dio San-
 tissima, per il Parto Verginale
 con il quale partoriste Gesù
 Salvatore; fate vi prego, che

C

con-

confessandolo vero **M**isterio
Uomo, gli prestasse anche ho
dovuti ossequj d'Adorazione .

Quarto Misterio Gaudioso.

Si contempla Maria Vergine
Madre di Dio Santissima ,
che presenta il suo Figlio Ge-
sù , Salvator del Mondo nel
Tempio , e nelle braccia del
Vecchio Profeta Simeone .

Pater noster , e dieci Ave.

Preghera.

Maria Immacolata , Ver-
gine Madre di Dio San-
tissima , Maestra ammirabile,
d'obbedienza, che presentaste
il vostro Figlio Gesù; fate vi
prego , che io presenti l'anima
in tributo dovuto al nostro
Amabilissimo Dio. .

Quin-

Quinto Misterio Gaudioso.

SI contempla Maria Vergine Madre di Dio Santissima, che dopo averli smarrito il suo Figlio Gesù Salvatore del Mondo d'età di dodici anni, e cercato con diligenza, lo ritrova con giubilo il terzo giorno nel Tempio, che disputava in mezzo de' Dottori della legge.

Pater noster, e dieci Ave.

Pregbera.

MAria Immacolata, Vergine Madre di Dio Santissima, dolcissimo Refugio de' miseri Peccatori, per l'allegra che riceveste in ritrovar il vostro Figlio Gesù nel Tempio; fate vi prego, che perduto da me per li peccati commessi, lo ritrovi con un'atto di

vera contrizione, e ritrovato,
non lo perdi mai più.

MISTERJ DOLOROSI.

Nel primo Misterio doloroso.

S Si contempla il nostro Gesù Redentore, che facendo orazione nell'Orto, al riflesso della gravità delle nostre colpe, suda sangue.

Pater noster, e dieci Ave.

Pregheza.

M Aria Immacolata, Vergi-
ne, Madre di Dio San-
tissima dolorosa, per quella in-
fiammata orazione, con la
quale il vostro Figlio Gesù Sal-
vatore pregò l'Eterno suo Pa-
dre nell'Orto; pregate per me,
acciò prevalendo in me la ri-

gio-

gione, mi rassegni per sempre
al voler Divino.

Secondo Misterio doloroso.

Si contempla il nostro Gesù
Redentore alla presenza
delli empj Giudei nella Casa
di Pilato spogliato, e flagella-
to in una Colonna.

Pater noster, e dieci Ave.

Preghera.

Maria Immacolata, Ver-
gine, Madre di Dio San-
tissima Dolorosa, per quell'af-
prissima flagellazione, che ha
patito per noi il vostro caro
Figlio Gesù; fate vi prego, che
spogliato da tutte le affezioni
terrene, fosse io castigato in
questo mondo, purché riceva
il perdono nel Cielo.

C 3

Ter-

Terzo Misterio doloroso.

SI contempla il nostro Gesù Redentore coronato di pungentissime spine, disprezzato, e burlato dall'empj Giudei.

Pater noster, e dieci Ave.

Pregbera.

MAria Immacolata, Vergine, Madre di Dio Santissima Dolorosa, per quelle spine crudeli, che trafissero la sua divina Testa; fate vi prego, che io discacci dal mio cuor ogni superbia, e gl'imprimi la virtù dell'Umiltà.

Quarto Misterio doloroso.

SI contempla il nostro Gesù Redentore, che condannato a morte, porta sopra le sue

spe

della Morte , del Demonio , e dell'Inferno .

Pater noster , e dieci Ave :

Preghera .

Maria Immacolata , Vergine, Madre di Dio Santissima per l'allegrezza di vero gaudio , che il vostro Figlio Gesù Redentore resuscitato, vi diede; fate vi priego, che l'anima mia morta per il peccato , resusciti nella vita della sua grazia.

Secondo Misterio Glorioso.

Si contempla il nostro Gesù Redentore dopo quaranta giorni veduto in terra resuscitato , *loquens de Regno Dei*, se ne ascende al Cielo con mirabil festa, e trionfo alla presenza delli suoi cari Discepoli .

Pater noster , e dieci Ave :

C S

Pre-

Pregheza .

MAria Immacolata, Vergi-
 ne, Madre di Dio Santi-
 ssima consolatrice degl'afflitti,
 siccome il vostro Figlio Gesù
 Redentore benedicendo i suoi
 Discepoli, salì al Cielo, così fa-
 te, vi priego, che io riceva la
 sua, e vostra benedizione, in
 virtù della quale, vivendo in
 terra obbediente alla nostra
 santa Legge, voli l'anima mia
 con giubilo al Cielo.

Terzo Misterio Glorioso .

SI contempla la venuta del-
 lo Spirito Santo in forma
 di lingua di fuoco nel Cenaco-
 lo, dove erano l'Apostoli con
 Maria Vergine Santissima con-
 gregati .

Pater noster, e dieci Ave

Pre

Pregheza.

Maria Immacolata, Ver-
 gine, Madre di Dio San-
 tifs. Sacratio dello Spirito San-
 to; quel foave Spirito Paracli-
 to, che mandò il vostro caro Fi-
 glio Gesù Redentore a ralle-
 grare, e consolare i suoi Apo-
 stoli; fate vi priego, che insegni
 a me la verità in questo mondo,
 acciò bene operando, m' inca-
 mini per la strada delle virtù.

Quarto Misterio Glorioso.

Si contempla Maria Vergi-
 ne Madre di Dio Santifs.,
 quale dopo aver dimorato in
 terra molti anni dalla resurre-
 zione Gloriosa del Nostro Ge-
 sù Redentore, fu assunta in
 Anima, e Corpo dall' Angeli
 nell' Empireo.

Pater noster, e dieci Ave.

C 6

Pre

Preghera.

Maria Immacolata, Vergine, Madre di Dio Prudentissima assunta in Cielo, siete stata esaltata con giubilo universale sopra tutti li Cori degl'Angioli, dichiarata Regina dell'Univerfo, ed Avvocata Potentissima di noi miseri peccatori; defendete vi prego la causa dell'anima mia nel *fine estremo*, liberatemi da tutte le insidie del Demonio.

Quinto Misterio Glorioso.

Si contempla Maria Vergine Santissima coronata con triplicata corona di Virtù, di Meriti, e di Gloria dal Padre, dal Figlio, e dallo Spirito Santo.

Pater noster, e dieci Ave.

Pre-

Pregheza.

MAria Immacolata, Ver-
gine, Madre di Dio San-
tissima, Regina delle Celesti
Gerarchie; degnatevi d'accet-
tare questa corona di Rose, e
concedetemi adempito un tan-
to desiderio di vedervi così co-
ronata, e godervi assieme con il
vostro Figlio Gesù nostro Dio
Redentore nella visione beata.

Salve Regina, Mater Mife-
ricordiæ, vita dulcedo, &
spes nostra salve. Ad te clama-
mus exules filii Evæ. Ad te su-
spiramus gementes, & flentes
in hac lacrymarum valle. Eja
ergo Advocata nostra, illos tu-
os misericordes oculos ad nos
converte. Et Jesum benedictum
fructum ventris tui, nobis post
hoc

hoc exilium ostende. O Cle-
mens, o Pia, o dulcis Virgo
Maria.

V. Ora pro nobis Regina Sa-
cratissimi Rosarii.

R. Ut digni efficiamur promif-
sionibus Christi.

Oremus.

Veneranda Sacratissimi
Rosarii mysteria in ho-
norem Dei Genitricis, semper
Virginis Mariæ ab Ecclesia tua
fideli dicata celebrantes: Om-
nipotens Deus benigno favore
prosequere; ut omnibus in te
sperantibus auxilii tui munus
ostendas, & Mysteriorum vir-
tus, & votorum obtineatur ef-
fectus. Per eundem Dominum.

OE-

OFFERTA

Del Santissimo Rosario.

MAria Immacolata Ver-
gine Madre di Dio Sa-
cratissima Regina del Santissi-
mo Rosario, prostrato a piedi
vostri vi offerisco questo San-
tissimo Rosario congiunte col-
li meriti di Gesù Cristo, come
pure colli meriti vostri, e di
tutti li Santi del Paradiso in so-
disfazione delle mie colpe. Im-
petratemi dal vostro Figlio Si-
gnor Nostro Gesù Salvatore
il perdono delli miei peccati,
la distruzione delli vizj, l'ac-
quisto delle Virtù, spazio di
vera penitenza, una santa, e bo-
na morte col dono della perse-
veranza finale. Liberatemi da
pe-

peste, fame, guerra, terremoti, e di subitanea, ed improvvisa morte. Intercedete dal Concistoro della Ss. Trinità l'eterna pace, e la gloria del Paradiso a quelle Anime penanti nelle fiamme ardenti del Purgatorio, ed a me il poter vivere sotto il vostro potentissimo patrocinio per amarvi, lodarvi, e ringraziarvi assieme col vostro amabilissimo Gesù Salvatore, per dopo godervi nella Celeste Patria delli Beati. Amen.



RI.

E di più tutte l'Indulgenze
concesse da' sommi Pontefici
nelli Regni di Spagna, a chi re-
cita la Corona di Maria Vergi-
ne. Innoc. VI. *ibid.* c. 3. n. 11.

Recitandosi tutto intiero, o
una, o due delle tre parti, ma
nel Rosario benedetto da Frati
de' Predicatori, si guadagnano
tutte le Indulgenze concesse
nel 1714. a dì 4. Dicembre a
chi recita la corona di S. Bri-
gida, oltre le sopradette. Bene-
detto VIII. a 3. Aprile nel 1726.

Se alcuno recita il Ss. Rosa-
rio avanti la Cappella, o Alta-
re di Maria del Ss. Rosario, o
in altro luogo della Chiesa, ove
si possa vedere detta Cappella,
guadagna per ogni terza parte,
oltre le dette, altri anni 50.
dell'ingionte penitenze. Innoc.
XI. *ibid.* n. 7. Por-

Portando sopra di se il Ss. Rosario per divozione, e riverenza di Maria del Ss. Rosario 100. anni, e 100. quarantene dell'ingionte penitente. Innoc. XI. *ibid.* c. 3. n. 3.

Nominando nel fine di qualsivoglia *Ave Maria* il Ss. Nome di Gesù dicendo *Amen Jesus* per ogni volta si rilasciano cinque anni, e cinque quarantene dell'ingionte penitente. Innoc. XI. *ibid.* c. 3. n. 3.

E quante volte si nominano li Ss. Nomi di Gesù, e Maria così dentro, come fuori del Ss. Rosario, altre tante volte si acquista il rilascio di giorni sette dell'ingionte penitente. Innoc. XI. *ibid.* c. 4. n. 5.

Si avverte, che il Rosario debba recitarsi con la Corona
di

di cinque poste, o con quella di
 quindici poste, benedette da
 PP. Domenicani, *privative*
quo ad alios: senza la quale non
 si guadagnano le sopradette
 Indulgenze.

*Indulgenze, che si guadagnano in
 alcuni giorni speciali reci-
 tando il Ss. Rosario.*

NEl giorno della Ss. Annun-
 ciata, chi recita intiero
 il Rosario di quindici poste,
 confessato, e comunicato,
 pregando Dio, secondo l'in-
 tenzione del Sommo Pontefi-
 ce, guadagna Indulgenza Ple-
 naria. Innoc. XI. *ibid. c. 4. n. 4.*

Nelli giorni della Visitazione,
 della Nascità di N. S. Gesù Cri-
 sto, della Purificazione, della
 Pas-

Pasqua di Resurrezione, chi recita in questi giorni almeno la terza parte del Ss. Rosario, guadagna anni 10. quarantene 10. e giorni 100. d' Indulgenza, oltre le sopradette. Innoc. XI. *ibidem*.

Nelli giorni dell' Ascensione, e della Pentecoste guadagna sette anni, e sette quarantene d' Indulgenze. Innoc. XI. *ibid. c. 4. n. 7.*

Nelli giorni dell' Assunta, e della Nascita di Maria Vergine, guadagna dieci anni, dieci quarantene, e 100. giorni d' Indulgenze, oltre le sopradette. Innoc. XI. *ibid. c. 4. n. 1.*

Alessandro VII. per un Breve dato in Roma a 1. Giugno 1650. esecutoriato in Regnoli sotto li 10. di Novembre 1650.

con-

re. concede Indulgenza Plenaria
 la una volta l'anno a chi esercita
 ta la devozione del Rosario per-
 o. petuo, seu polisa dell'ora, so-
 a, lita distribuirsi dalli PP. Dome-
 XI. nicani per l'Anime dell' Ago-
 nizanti. Così pure Innoc. XII.
 io- Breve: *Ad augendam Fidelium*
 da- *Religionem, & Animarum salu-*
 an- *tem.* spedito a dì 7. Giug. 1696.
 XI. Clem. XII. Breve 20. Maji 1737.

*Indulgenze, che si guadagnano
 nella visita della Cappella,
 o Altare del Ss. Rosario.*

CHI visita la sola Cappella,
 o Altare del Ss. Rosario
 in qualunque giorno, pregan-
 do Dio per l'esaltazione della
 nostra S. Madre Chiesa Catto-
 liche Romana, per l'estirpazio-
 ne dell'Eresie, per la pace, e
 con-

concordia delli Prèncipi Cri-
stiani, secondo l'intenzione
del Sommo Pontefice, guada-
gna 100. giorni d'Indulgenze.
Innoc. in Balla c. 5. n. 4.

In tutte le prime Domeni-
che d'ogni Mese dell' Anno,
confessato, e comunicato,
pregando Dio come sopra, chi
visiterà la sola Cappella, o Al-
tare del Ss. Rosario, guadagna
Indulgenza Plenaria. Innoc. XI
ibid. c. 6. n. 2.

Così pure se visiterà la su-
detta Cappella come sopra nel-
li giorni della Beatissima Ver-
gine infra scritti, cioè :

Annunciazione,

Purificazione,

Natività di Maria Vergine
a di 8. Settemb. con sua Dome-
nica infra octavam, dedicata a

SS.

ss. Nome di Maria.

Presentazione,

Concezione,

guadagna nelli sopradetti giorni Indulgenza Plenaria.

Ma nel giorno dell'Assunta si guadagna Indulgenza Plenaria, e tante volte, quante volte visiterà nell'istesso giorno la detta Cappella *toties, quoties*, confessato, e comunicato, pregando Dio come sopra, la visita si fa con cinque *Pater noster*, e cinque *Ave. Inno.* XI. *ibid. c. 6. n. 9.* Benedetto XIII. nel Breve: *Summa devotione motus*: a 3. Aprile 1726. e possono tutte applicarsi per l'Anime del Purgatorio.

Così pure se visiterà detta Cappella in tutti li giorni, ne quali si rappresenta qualche

D Mi-

Mistero del Ss. Rosario , cioè :
 Natività di Nostro Signore,
 Domenica dopo l'Epifania,
 Giovedì, e Venerdì Santo,
 Giorno di Pasqua,
 E due Feste di Resurrezione,
 Le tre Feste di Pentecoste,
 L'Ascensione,
 Festa dell'Invenzione della
 S. Croce a 3. Maggio.

Festa della Corona del Si-
 gnore a 7. Maggio.

Festa dell'Esaltazione della
 S. Croce a 14. Settembre.

Nel giorno del Corpus Do-
 mini,

Festa di tutti li Santi a pri-
 mo Novembre.

visitando la sudetta Cappella
 o Altare del Ss. Rosario nell'
 sopradetti giorni, confessati,
 comunicati, pregando Dio

come sopra, guadagna Indu'g.
Plenaria. Innoc. XI. *ibid.c.5*

Gli Claustrali, Monache,
Infermi, Naviganti, ed altri le-
gitimamente impediti, recitan-
do il Ss. Rosario, o almeno una
terza parte con proposito di
confessarsi a' tempi debiti, ac-
quistano la medesima Indul-
genza Plenaria, come se perso-
nalmente visitassero la detta
Cappella, o Altare. Così Leo-
ne X. *Pastoris aeterni*, Sisto V.
Dum ineffabilia.

Benedetto XIII. Breve: *Ad
ca,que Animarum Christi fidelium*
O.c. dato alli 19. Gennaro 1726.
concede alli Fedeli Cristiani
Confratelli, e Conforelle del
Ss. Rosario, quali per un quarto
d'ora il giorno faranno orazio-
ne mentale 100. giorni d'In-

D 2

dul-

dulg. per ciaschedun giorno.

A quelli, che oreranno per mezza ora concede sette anni d'Indulgenza; continuando il detto esercizio per un mese, Indulgenza Plenaria, che si può applicare per l'Anime del Purgatorio; queste istesse Indulgenze le stende a' Religiosi, e Religiose dell'Ordine de' Predicatori, che possano guadagnarle in quella orazione mentale, che per obbligo de' loro statuti fanno nel Coro.

Chi accompagna la Processione del Ss. Rosario nella prima Domenica d'ogni mese dell'anno, solita farsi nella Chiesa delli PP. Domenicani, guadagna Indulgenza Plenaria. Così Sisto V. *Dum ineffabilia*. Innocenzo XI. *ibid.* c. 5.

Gli

Gli Claustrali, Monache, ed
 per altri come sopra, recitando il
 Ss. Rosario, almeno una terza
 parte nelli medesimi giorni,
 Inguadagnano l' istessa Indulg.
 uo come se fossero presenti alla
 Processione. Così Gregor. XIII.
Cupientes &c. Sisto V. *Dum*
si, ineffabilia.

Chi ascolta la Messa Votiva
 privilegiata, che incomincia:
Salve Radix Sancta, concessa
 alli soli PP. Domenicani; Il Sa-
 cerdote, che la celebra; la per-
 sone, che la fa celebrare, acqui-
 stano Indulgenza Plenaria, e
 remissione delli peccati. Così
 Clemente X. *Cœlestium mune-*
rum. Paolo III. *Ratione congruit.*
 Alessandro VII. *Ad augendam*
Fidelium.

*Indulgenze, che si guadagnano in
ciaschedun giorno da' Fratelli,
e Sorelle del Ss. Rosario
nella visita de' cinque Altari,
ovvero Stazioni.*

LI Fratelli, e Sorelle del Ss. Rosario visitando cinque Altari, o nella Chiesa ove è fondata la Confraternità, o in qualsivoglia altra Chiesa a suo beneplacito, acquistano tutte le Indulgenze, che (quasi non han numero) guadagnano quelli, che peregrinando personalmente visitano le sette Chiese in Roma. Così Leone X. per testimonio, e confirmazione di Clemente VII. nel suo Breve: *Et si temporalium cura.* Paolo III. nel Breve: *Rationi.* Innoc. XI. Breve: *Nuper.*

La

La visita delli detti cinque Altari, tra quali devono essere quello del Ss. Sacramento, e quello della Beatissima Vergine, l'altri a beneplacito, sarà di cinque *Pater noster*, e cinque *Ave Maria* per Altare. Nelle Chiese ove non sono in tanto numero, si sodisfa abastanza con recitare 25. *Pater noster*, ed altre tante *Ave Maria* tra tutti quelli Altari, che vi si trovano.

Gli Infermi, ed altri come sopra, visitando entro la loro casa, o stanza la Imagine della Beatiss. Vergine, ed altri Santi nel miglior modo, che possono, dicendo alla presenza di quelli *Pater noster*, ed *Ave Mara*, che averebbero detto alli cinque Altari, guadagnano le sovradette Indulgenze della visi-

ta delli cinque Altari. Così Pio
V. Breve: *Desiderabilia* 1569.
a 28. Giugno.

*Aggiungo altre Indulgenze con-
cesse ultimamente da Benedet-
to XIII. a' Fedeli Cristiani nel-
la visita delle Chiese de' PP:
Domenicani.*

Benedetto XIII. nella Const.
Pretiosus a di 1. Giugno
1727. conferma tutte le Indul-
genze concesse da' Sommi Pon-
tefici a' Fratelli, e Sorelle del
Ss. Rosario, tutti i privileggi a
favore dell'Ordine de' Predi-
catori, e concede di nuovo a'
Fedeli Cristiani, che visitano
la Chiesa delli detti PP. Dome-
nicani ogni volta 40. anni, e
300. giorni d'Indulgenze.

Ne'

Ne' giorni di Quaresima a
 chi visita una delle sudet. Chie-
 fe de' PP. Domenicani concede
 3857. anni, e 200. giorni d'In-
 dulgenza.

Da mezza Quaresima insino
 alla ottava di Pascha ogni gior-
 no a chi visita una di detta
 Chiesa de' PP. Domenicani con-
 cede Indulgenza Plenaria *to-
 ties, quoties.*

In ogni festa dell'anno visi-
 tando come sopra, concede
 1340. e 446. quarantene, e 31.
 giorno d'Indulgenza.

In tutte le Domeniche di
 Quaresima, feste della Resur-
 rezione, Ascensione, Penteco-
 ste, e Trinità, Indulg. Plenar.

Nel giorno del S. Patriarca
 Domenico, e nelli giorni delli
 Santi Domenicani: S. Tomaso

D S g'

d'Aquino, S. Vincenzo Ferreri,
 S. Giacinto, S. Pietro Martire,
 S. Raimondo, S. Antonino Ve-
 scovo di Fiorenza, S. Pio, S.
 Gundisalvo, S. Caterina di Sie-
 na, S. Rosa di Lima, e S. Agnesa
 di Monte Pulciano. Se alcuno
 confessato, e communicato pre-
 gando Dio &c. visiterá la Chie-
 sa del loro Ordine, conseguirá
 Indulgenza Plenaria. Sisto V.
Cum sicut accepimus. Innoc.
 VIII. *Salvatoris nostri.* Innoc.
 XI. c. 6. n. 4.

Nel Breve *Alias felicis recor-
 dationis.* a 24. Gennaro 1726.
 a tutti i Fedeli Cristiani, che
 confessati, e communicati, pre-
 gando Dio come sopra, nel
 giorno in cui si celebra la festa
 di tutti li Santi dell'Ordine de'
 Predicatori a 9. Novemb. y isi.

te-

teranno la loro Chiesa, concede Indulgenza Plenaria.

Chiunque si confessa da un Padre Domenicano, e si comunica in una di dette Chiese de' PP. Domenicani nelle prime Domeniche di qualunque mese, guadagna Indulgenza Plen. Innoc. XI. *ibid.* c. 9. n. 1. 3.

Nel Breve : *Sicut accepimus in diversis Orbis.* a 19. Gennaro 1726. a tutti i Fedeli Cristiani, che confessati, e comunicati, pregando Dio come sopra, ne' 15. Marterdi destinati in onore del S. Patriarca Domenico visiteranno detta Chiesa, concede 100. giorni d' Indulgenza, dell'ingionte penitenze; ed Indulgenza Plenaria in uno de' detti Marterdi a loro elezione.

Nel Breve dato alli 6. Feb-

D 6 bra-

braro 1726. concede a tutti i Fedeli, che confessati, e comunicati, pregando Dio come sopra, visiteranno l' Altare del Glorioso S. Vincenzo in una Chiesa sudetta de' PP. Domenicani, per sette Venerdi precedenti la sua festa, che viene a' 5. Aprile per ogni Venerdi, sette anni, e sette quarantene d' Indulgenza dell'ingionte penitenze, ed in uno d'essi a loro elezione, Indulgenza Plenaria. Di più det. Benedetto XIII. *ibid.* a' Fedeli ogni volta, che diranno inginocchiioni al tocco della Campana la mattina al mezzo giorno, o la sera l' *Angelus Domini &c.* con le solite *Ave Maria*, concede 100. giorni d' Indulgenza; e se le continueranno per un mese intiero, in

un

un giorno eligibile da essi in detto mese, confessati, e comunicati, pregando Dio &c. Indulgenza Plenaria.

Chi assiste in tutti li giorni alla *Salve Regina*, che si canta dopo Compieta da' Frati Predicatori in dette Chiese, guadagna 100. giorni d'Indulgenza, in tutti li Sabbati, Domeniche, e feste di precetto di tutto l'anno 140. giorni d'Indulgenze. Nelle feste della B. Vergine de' Santi Apostoli, e de' Santi dell'Ordine Domenicano, guadagna 3. anni, e 3. quarantene d'Indulgenza. Innoc. XI. *ibid.* c. 7. n. 1. 4.

In tutti li Sabati, o altro giorno, ne' quali da' PP. Predicatori si fa nelle loro Chiese la Processione per li Morti (mentre

can-

cantano il Responsorio : *Libera me Domine*) qualunque de' Fratelli , e Sorelle vi assisterà , guadagna otto anni d' Indulgenze dell'ingionte penitenze. Innoc. XI. *ibid. c. 7. n. 6.*

Assistendo all' Ufficj Divini in dette Chiese de' PP. Predicatori, guadagnano tante, quantè volte 60. giorni d' Indulgenze. Innoc. XI. *ibid. c. 7. n. 5.*

Chiunque de' medesimi Fratelli, e Sorelle, veramente penititi, e confessati, o che avranno vero proponimento di confessarsi assisterà alle Processioni solite farsi nelle Chiese de' PP. Predicatori nelle feste della B. Vergine Maria, cioè della Purificazione, Annunciazione, Visitazione, Assunzione, Nascita, Presentazione, e Concezione,

gua-

guadagna Indulgenza Plenar.
idem ibid. c. 5. n. 4.

Chi ascolta le Prediche in dette Chiese, guadagna 3. anni, e 100. giorni d'Indulgenza.

Chi sente la Messa in alcuna di dette Chiese, guadagna 18. anni, e giorni 222. e nella Quaresima ne acquista altri 138.

Chi porta in vita ancorché secretamente l'Abito benedetto dell'Ordine di S. Domenico, o si farà sepelire con il predetto Abito, acquista Indulgenza Plenaria.

Di più chi divotamente bacierà il detto Abito, guadagnerà per ogni volta 5. anni d'Indulgenza.

Tutti li Benefattori di dette Chiese, o delli Religiosi dell'Ordine de' Predicatori, li Av-

vo-

vocati, Procuratori, Medici, acquistano Indulgen. Plenaria in vita, ed in morte. E di più sono partecipi di tutti li suffragj, Orazioni, ed ogni opera meritoria, che si fa generalmente in tutto l'Ordine Domenicano.

Tutte le sopradette Indulgenze sono registrate, ed autenticate da Bolle, Brevi, ed Oracoli Pontificj nel libro de' Privilegj dell'Ordine.

Indulgenze, che si guadagnano delli Confrati del Ss. Rosario dell'ora della morte,

Chi riceve il Ss. Sacramento dell'Altare per viatico nel fine della vita, avendo recitato almeno una volta il Ss. Rosario, guadagna Indulgen. Ple-

naria. Pio V. *Consueverunt.* Innoc. XI. *Pro Summario Rosarii.* Bolla 11. Luglio 1679.

Si può eleggere un Confessore, che in quell'estremo l'assolvi dalle pene del Purgatorio, egli conceda Indulgenza Plenaria. Così Leone X. *Pastoris aeterni.* Innoc. XI. Bulla c. 10.

In articolo di morte, ricevendo l'assoluzione del Ss. Rosario, solita darli dalli PP. Domenicani, guadagna un'altra volta Indulgenza Plenaria. Innocenzo XI. *ibid.* c. 4. n. 7.

Se muore almeno contrito, invocando il Ss. Nome di Gesù con il cuore, non potendo con la bocca, Indulgenza Plenaria. Così Clemente VIII. *Ineffabilia Gloriosa Virginis.*

Se muore il Fratello della
Con-

Confraternità con un cereo, seu
candela benedetta nella mano,
mentre in vita abbj recitato
tutto il Rosario intiero, con-
fessato, e communicato, o col
proposito di confessarsi, guada-
gna Indulgenza Plenar. Innoc.
XI. *ibid.* cap. 10.

*Indulgenza del Ss. Rosario
per li Defonti.*

NEL Purgatorio possono
essere suffragate l'Anime
de' Fratelli, e Sorelle della Con-
fraternità, tanto se sono stati
scritti in vita nel libro del Ss.
Rosario, quanto dopo morte,
potendo ognuno far scrivere
alla Confraternità del Ss. Rosa-
rio suo Padre, o Madre, o qual-
sisia Fedele già mortj.

Di

Di più tutte le Indulgenze
 del Ss. Rosario, siccome quelle
 delle Stazioni di Roma, che si
 guadagnano colla visita delli
 cinque Altari, possono tutte
 applicarsi alle Anime del Pur-
 gatorio per modo di suffragio,
 e quando l'Indulgenza è plena-
 ria, basta per liberare dalle pe-
 ne quell'Anima, per cui si ap-
 plica; di modo che essendovi
 (come dicono alcuni secondo
 il Sommario del Breviario Ro-
 mano) o più, o meno numero
 45. Indulgenze Plenarie, o co-
 me dicono molti num 36. o più
 o meno Indulgenza Plenaria
 ogni giorno, si possono liberare
 altrettante, e più anime del
 Purgatorio ogni giorno, che si
 visitano li cinque Altari. Posso-
 no anco godere l'Anime del
 Pur-

Purgatorio le Indulgenze della Messa votiva del Ss. Rosario Privileggiata, come sopra. Poichè quel Sacerdote Domenicano, che la dice, potendo applicare la sua Indulgenza Plenaria, che guadagna, in suffragio delle Anime libera da parte sua un' Anima del Purgatorio. Così pure chi la fa dire, come anco quella persona, che l'ascolta, applicando ogni anno la sua Indulgenza Plenaria, libera la sua Anima del Purgatorio: di modo che se sono E. G. mille persone, che ascoltano la sudetta Messa votiva privilegiata del Ss. Rosario, altre mille Anime del Purgatorio si puon liberare. Innoc. XI. *ibid. c. 10. n. 1.*

Siccome a beneficio dell'Ani-
 zie

me del Purgatorio l'Altare del
 Ss. Rosario eretto nelle Chiese
 de' PP. Domenicani ha indul-
 to d'Altare privilegiato ogni
 qualvolta da qualunque Sacer-
 dote di dette Chiese solo si cele-
 brerà in esse la Messa de' Morti
 per l'anima di qualsivoglia Con-
 frate, o Confuora di essa Con-
 fraternità. Innoc. XI. c. 12, n. 1.

Questa grazia è stata amplia-
 ta da Benedetto XIII. nel suo
 Breve, il quale incomincia: *Ex-*
poni nobis nuper fecit. Spedito a
 22. Settembre 1724. a tutti li
 Sacerdoti dell'Ordine de' Pre-
 dicatori, che celebrano in qual-
 sivoglia Altare delle loro Chie-
 se per l'Anima de' Fedeli De-
 fionti, di poter liberare una
 d'esse dal Purgatorio nella for-
 ma, che fu concesso da Gre-

go-

gorio XIII. all' Altare del Ss. Ro- 16
 sario eretto nella Chiesa della Ma
 Ss. Annunciata di Diaconefio v
 della Diocesi di Turino. me

*Indulgenze, Grazie, e Privilegi te
 che godono li Confrati del Ss. fio
 Rosario per partecipazione, qu
 comunicazione. co
 Ch*

LI Fratelli, e Sorelle del Ss. Ro-
 sario sono ricevuti cos- de
 in vita, come in morte alla spi- siv
 rituale partecipazione di tutte de
 l'orazioni, ufficj, digiuni, asti- te
 nenze, vigilie, penitenze, e de
 altre opere pie, che si fanno pe- Ca
 tutto il mondo da' Religiosi, e li
 Religiose dell' Ordine de' Pre- et
 dicatori, ed accettati dalli da- Si
 Generali di questo Ordine P
 F. Serafino Secco a 6. Decemb

1619.

Ro- 1619. e dal P. F. Gio: Battista
 della Marini con una sua lettera, che
 refio v'è stampata nel Bullario Do-
 menicano .

Di più sono partecipi di tut-
 te l'Indulgenze, indulti, remis-
 sioni, relassazioni, ed altre
 qualsivoglia grazie, che sono
 concesse ad un Altare, ad una
 Chiesa, ad un Oratorio del Ss.
 Rosario in qualsivoglia luogo
 del Mondo, ed ancora a qual-
 sivoglia particolar Confrate
 del Mondo, sono concesse a tut-
 te le Confraternità, e Confrati
 del Ss. Rosario. Così Pio V.
Consueverunt. Inter Desiderabi-
lia. Gregorio XIII. Pastoris
eterni. Bolla 5. Maggio 1581.
 Sisto V. *Dum ineffabilia.*

Pri-

Privilegj concessi da' Sommi Pontefici, Leone X. e Benedetto XIII. a' Confrati del Ss. Rosario.

Leone X. Const. 46. Pridiè nonas Octobris 1520. *Pa-*
storis aterni. Bolla a 6. Ottobre 1520. a tutti li Fratelli, e Sorelle del Ss. Rosario confessando ad un P. Confessore Domenicano concede facultà amplissima di poter esser assoluti in alcuni giorni da tutti li casi, e censure anche riservate alla Santa Sede, eccettuati li casi, e censure contenute in *Bulla Cœne*, che se li possino rilasciare li giuramenti fatti, purché non vi sia pregiudizio d'alcuno, e commutare li Voti ch'an fatto in altre opere di pietà; eccettuati
 li

li cinque riservati al Sommo Pontefice.

Li giorni nelli quali li Confrati del Ss Rosario godino tal Privilegio son riferiti in detta Bolla, e tra molti Autori il P. M. Fr. Martino Vvigant Domenicano li nota nella sua Opera Scolastica morale intitolata : *Tribunal Confessoriorum* . tratt. 14. examen 2. 2. pag. *Mibi* 677. e sono :

Il giorno di Pasqua , e tre giorni prima, cominciando dal Giovedì Santo. Il giorno della Ss. Annunciata a 25. Marzo , e tre giorni prima, cominciando dalli 22. Marzo. Il giorno della Visitazione della Vergine Santiss. a 2. Luglio, e tre giorni prima, incominciando dalli 29. di Giugno . Il giorno dell'

E Af-

Assunzione della B. Vergine a
 15. d'Agosto, e tre giorni pri-
 ma, cominciando dalli 12. Il
 giorno della Nascita della Ver-
 gine Santiss. a 8. Settemb. e tre
 giorni prima, incominciando
 dalli 3. Il giorno della Purifi-
 cazione della Vergine Santiss.
 detto il giorno della Candelora
 a 2. Febraro, e tre giorni
 prima, incominciando dalli 30.
 di Gennajo. Così conceduto
 per la festa della Circoncisio-
 ne del Sign. al 1. di Gennajo.

Tal grazia segnalatissima
 conceduta da Leone X. a' Fra-
 telli, e Sorelle del Ss. Rosario,
 è stata ultimamente non solo
 approvata, ma di più confir-
 mata, e rinnovata da Benedetto
 XIII. nella sua Bolla *Pretiosus*.
 §. 4. pag. *Mibi*. 5. con queste

pa-

parole : *Insuper Indulgentias Societati Ss. Rosarii à quocumque, & quomodocumque concessas, nominatim vero, ac à Leone X. qui in Const. 46. Pastoris æterni, Pridie nonas Octobris 1520. Concesserunt, ut Confratres, & Conforores Rosarii per Confessorium prædicti Ordinis Prædicatorum in certis diebus ab eodem assignatis absolvi possent ab omnibus casibus, & censuris etiam Apostolicæ Sedi reservatis, exceptis in Bulla Cœnæ, eorumque juramenta quæcumque sine præjudicio alicujus relaxari; & vota ultramarinis, Visitationum liminum BB. Apostolorum Petri, & Pauli; nec non Castitatis, & Religionis votis exceptis, in alia pietatis opera, commutari, Ordinarii loci,*

o E 2 vel

vel cujusvis alterius licentia
 desuper minimè requisita, quæ
 quidem ut supra, pari formiter
 confirmamus, innovamus, & de
 novo concedimus; sed intelligen-
 da, & accipienda volumus, &
 declaramus juxta sancita a Cle-
 mente VIII. in Const. 115. Qua-
 cunque Sede 7. Decemb. 1601.
 §. 9 nimirum ut Confessarii
 prædicti ab Ordinario loci, &
 à suis Superioribus sint appro-
 bati, neque absolvere possint, à
 prævioribus casibus prædictæ
 Sedi reservatis, & ab ipso Cle-
 mente VIII. ibidem expressis, aut
 à reservatis Ordinario loci, ne-
 que ab excommunicatione ab ho-
 mine lata, neque dispensare va-
 leant cum prædictis super qua-
 cumq; irregularitate à defectu,
 vel delicto provenientes.

PRA-

P R A T I C A,

*Che può farsi da qualsivoglia, che
vuol pigliar l'Indulgenze.*

Signor Gesù Dio mio, che
con l'effusione del vostro
prezioso Sangue, e con i sopra-
bondanti meriti della vostra
Santissima Madre, e de' Santi,
donaste alla Chiesa il tesoro
dell'Indulgenze, riverentemē-
te vi supplico nel giorno d'og-
gi a volermi concedere tutte le
Indulgenze, che posso conse-
guire per i vivi, e per i morti;
se bene non n'avesse notizia.
A tal fine offerisco l'opere mie
di questa giornata, e massime
l'Orazioni, nelli quali ho fer-
ma intenzione di supplicarvi
per l'unione, e pace tra i Pren-
cipi Cristiani per l'estirpazio-
ne dell'Eresie, per l'esaltazio-

E 3

ne

ne di S. Madre Chiesa , e per tutti i fini pretesi da' Sommi Pontefici . Vi offerisco ancora questa particolare Indulgenza per l' Anima N. e quando ella non avesse bisogno di tal suffragio, ve l' offerisco per quell' Anima, che essendo tormentatissima , non ha chi preghi per lei. Anzi tutte quelle, che possono esser applicate a' morti , glie l' invio, e prego, che dalla vostra pietà le siano donate , e tutte l' altre concesse solo per i vivi, che io posso conseguire in quanto posso le dono a' Morti, supplicandovi Signore, che da quelle acerbissime pene, restando libere tutte , se possibil fosse, vi lodino, e benedichino in eterno nel Paradiso, dove siano Protettrici di noi altri miseri . Amen.

In

In Auxiliūm

FIDELIUM INFIRMORUM,

*Et præsertim febre
laborantium.*

JESUS ✠ MARIÆ Filius sit ti-
bi salus, clemens, & propi-
tius. *R.* Benedictus Redem-
ptor omnium, qui saluti pro-
videns hominum, mundo de-
dit Sanctum Dominicum.

V. O Beate Dominice, qui
tot signis claruisti in ægrorum
corporibus, nobis opem ferens
Christi, ægris medere moribus.
Imple, Pater, quod dixisti, nos
tuis juvans precibus.

V. Ora pro nobis Beate Pa-
ter Dominice.

R. Ut digni efficiamur pro-
missionibus Christi.

E 4 ORE-

OREMUS.

COncede, quæsumus omni-
 potens Deus, ut qui pec-
 catorum nostrorum pondere
 præmimur, Beati Dominici
 Confessoris tui patrocínio sub-
 levemur. Per Jesum Christum
 Dominum nostrum. Amen.

Christus ✠ vincit, Christus
 ✠ regnat, Christus ✠ imperat,
 Christus ✠ ab omni febre, &
 malo te defendat. Pater est
 pax, ✠ Filius est vita, ✠ Spi-
 ritus Sanctus est remedium sa-
 lutis. Fiat. fiat. fiat. ✠ Fiat tibi
 sicut vis. ✠ Jesus Nazareus
 Rex Judæorum te sanet. Jesus
 Christus spinis coronatus. So-
 crus autem Simonis tenebatur
 magnis febribus, & oraverunt
 illum pro ea, & dimisit eam fe-
 bris. Jesus ✠ Jesus ✠ Jesus. ✠

Dominus noster Iesus Christus,
 qui te traxit ad Fidem Catho-
 licam, te in ea conseruet, & sa-
 net, & beatum faciat, & libe-
 ret te ab hac infirmitate, & do-
 loribus, meritis Beatæ Virginis
 Mariæ, & Beati Dominici, &
 Hyacinthi, & Raymundi, &
 omnium Sanctorum, & Sancti-
 rum Dei. Amen.

V. Saluum fac seruum tuum
 Domine.

R. Deus meus sperātem in te.

OREMUS.

OMnipotens sempiternæ
 Deus, salus æterna cre-
 dentium: exaudi nos, pro fa-
 mulo tuo infirmo, pro quo mi-
 sericordiæ tuæ imploramus a u-
 xilium: ut reddita sibi sanitate,
 gratiarum tibi in Ecclesia tua
 referat actiones. Per Dñm, &c.

E S RE

RESPONSORIUM
S. VINCENTII
FERRERII.

O Lumen Hesperiae
 Nova lux Italiae,
 Decus atque gloria
 Urbis Valentinae.
 Ad te caeci, ad te claudi
 Mortui quoque, & infirmi
 Currunt, & obediunt,
 Mors, pericula.
 Sensit aer, imbres cedunt,
 Cedit Pests, Ignis cedit
 Mare, flumen, & tempestas,
 Daemones, & Mundus.
 Letantes uno ore
 Omnes Populi vocate
 Vincentium, hunc Patrem
 Laudate in saecula. Amen.
 V. Ora pro nobis S. Vincenti.
 R. Ut digni efficiamur promif-
 sionibus Christi. **ORATE**

OREMUS.

DEus, qui gentium multitudinem mira B. Vincentii Confessoris tui, prædicatione ad agnitionem tui nominis venire tribuisti, præsta quæsumus, ut quem venturum Judicem nunciavit in terris, præmiatorem habere mereamur in Coelis. Per Dominum nostrum. Amen.



Oratio, qua utebatur

DIVUS VINCENTIUS

Ad sanandos ægros.

Signa autem eos, qui cre-
 diderint, hæc sequentur;
 super ægros manus imponunt,
 & bene habebunt. JESUS
 MARIÆ Filius, mundi salus,
 & Dominus, qui te traxit ad
 Fidem Catholicam te in ea
 conservet, & Beatum faciat,
 & meritis Beatæ Virginis Ma-
 riæ, & B. Dominici, & B. Vin-
 centii, & omnium Sanctorum
 te ab hac infirmitate liberare
 dignetur.


 ALIA

ALIA ORATIO

S. VINCENTII

*Contra Epidemiam, & alias
hujus vitæ calamitates.*

Christus vincit, Christus
regnat, Christus impe-
rat, Christus ab omni malo
me defendat. Jesus Nazare-
nus Rex Judæorum (titulus
triumphalis) miserere nobis.
Per signum Sanctæ Crucis, &
per merita Gloriosæ, semper-
que Virginis Mariæ Matris
tuæ Dominæ nostræ, & San-
ctorum Martyrum, & Confes-
sorum tuorum Fabiani, Seba-
stiani, Nicasii, Anastasiæ,
Martini, Rochi, Cosmæ, &
Damiani, ab inimicis nostris,
& ab omni peste, morbo Epi-
de-

demix, & à morte subitanea,
 atque æterna libera nos Do-
 mine Jesu Chrifte Deus no-
 ster, Sancte Deus, Sancte
 Fortis, Sancte Immortalis, &
 Misericors Salvator noster,
 miserere nobis; Et Incarna-
 tus est de Spiritu Sancto ex
 Maria Virgine, & Homo fa-
 ctus est.



ORATIO

VINCENTII FERRERII

*Pro consequenda gratia
bene moriendi.*

Domine Jesu Christe, qui
 salvas omnes, & neminem
 vis perire, & cui nunquam
 sine spe misericordiae supplica-
 tur; dixisti enim ore sancto, &
 benedicto. Quidquid petieris
 Patrem in Nomine meo fiet
 vobis. Precor te, & propter
 Nomen Sanctum tuum, ut in
 articulo mortis meae des mihi
 integritatem sensus cum lo-
 quela, vehementem cordis cō-
 tritionem de peccatis meis, ve-
 ram fidem, spem ordinatam,
 charitatem perfectam, ut tibi
 puro corde dicere valeam, in
 ma.

manus tuas Domine commendo Spiritum meum, qui es benedictus, & gloriosus in secula seculorum. Amen.

A B S O L U T I O,

*Seu Indulgentiæ impartientiæ
Confratribus Rosarii in
articulo Mortis.*

Dicto Confiteor (che dovrà dirlo l'Infermo potendo, altrimenti si dirà da chi l'assiste) il P. Spirituale soggiunge: Misereatur, &c. Indulgentiam, &c.

Dominus noster Jesus Christus Filius Dei vivi, qui Beato Petro Apostolo suo dedit potestatem ligandi, atque solvendi per suam piissimam misericordiam recipiat confes-

sionem tuam, & remittat tibi
 omnia peccata quaecumque, &
 quomodocumque in toto vite
 decursu commisisti, de quibus
 corde contritus, & ore confes-
 sus es, restituens tibi stolam
 primam, quam in Baptismate
 recepisti, & per Indulg. Plenar.
 a summis Pontificib. Innocen-
 VIII. B. Pio V. Confratribus Ss.
 Rosarii in articulo mortis con-
 stituti concessam, liberet te a
 presentis, ac futurae vite poe-
 nis, dignetur Purgatorii crucia-
 tus remittere, portas inferni
 claudere, Paradisi januam ape-
 rire, teque ad gaudia sempiter-
 na perducere, per sacratissima
 suae vite Passionis, & Glorifi-
 cationis mysteria Sacratissimo
 Rosario comprehensa. Qui cum
 Patre, & Spiritu Sancto Deus
 unus

ūnus vivit, & regnat in sæcu-
la sæculorum. Amen.

*Benedictio Candelarum So-
cietatis Rosarii.*

V. Adjatorium nostrum in No-
mine Domini.

R. Qui fecit coelum, & terram

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

OREMUS.

Domine Jesu Christe lux
vera, qui illuminas om-
nem hominem venientem in
Mundum. Effunde per inter-
cessionem Virginis Mariæ Ma-
tris tuæ, & per quindecim ejus
Rosarii mysteria bene-dictio-
nem tuam super cereos, & can-
delas, & sanctifica lumine tuæ

gra-

ratia; Et concede propitius
 ut sicut hæc luminaria igne vi-
 sibili accensa nocturnas depel-
 lunt tenebras. Ita corda nostra
 invisibili igne Spiritus ✠ San-
 cti splendore illustrata, omnium
 vitiorum cæcitate careant; ut
 puro mentis oculo cernere
 semper possimus, quæ tibi sunt
 placita, & nostræ saluti utilia;
 quatenus post hujus sæculi ca-
 liginosa discrimina, ad lucem
 indeficientem pervenire me-
 reamur. Qui vivis, & regnas &c.

Benedictio Rosarum.

V. Adjutorium nostrum &c.

OREMUS.

DEus Creator, & conserva-
 vator generis humani da-
 tor gratie spiritualis, & largi-
 tor

tor æternæ salutis benedictionis
 tua sancta benedicas Rosas ,
 quas pro gratis tibi exolvendis
 cum devotione , ac veneratio-
 ne Beatae , semperque Virginis
 Mariæ, ejusq; Rosarii, hodie tibi
 præsentamus, & petimus, bene-
 dici , & infundi in eis per virtu-
 tem S. Cruꝝcis benedictionem
 cœlestem , ut qui eas ad odoris
 suavitatem , repellendas infir-
 mitates humano usui tribuisti ,
 ealem signaculo sanctæ Cruꝝcis
 benedictionem accipiant , ut
 quibuscumque infirmitatibus
 appositæ fuerint , seu qui eas in
 domibus suis portaverint ab in-
 firmitate sanetur; discedant dia-
 boli, contremiscant, & fugiant
 pavidum cum suis ministris de hæ-
 bitationibus illis , nec amplius
 tibi servientes inquietare præ-
 sumat. Per Christum &c.

*Benedictio Rosariorum.*V. *Adjutorium nostrum &c.*

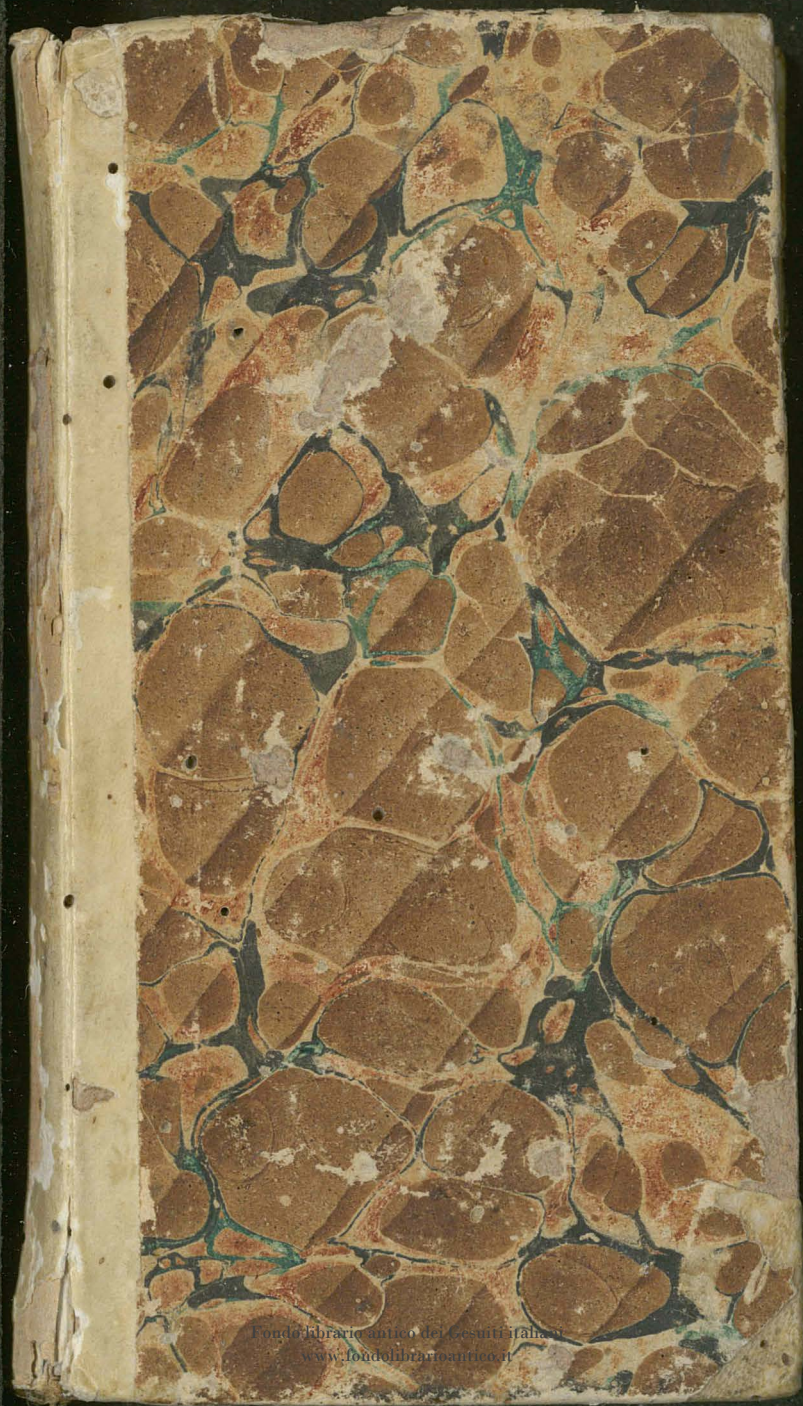
OREMUS.

OMnipotens, & misericors
 Deus, qui propter eximiã
 charitatem tuam, qua dilexisti
 nos, Filium tuum Unigenitum
 Dominum nostrum Jesum Chri-
 stum de coelis in terram descen-
 dere, & de Beatissimæ Virginis
 Mariæ Dominæ nostræ Utero
 sacratissimo Angelo nunciante,
 carnem suscipere voluisti, ut
 nos eriperes de potestate diabo-
 li, obsecramus immensam Cle-
 mentiam tuam, ut hæc signa
 Rosarii in honorem, & laudem
 ejusdem Genitricis Filii tui ab
 Ecclesia tua fideli dicata be-
 ne-dicas, & sanctificas, eisque
 tan-

tantum infundas virtutem Spi-
ritu Sancti, ut quicumque ho-
rum quodlibet secum portave-
rit, atque in domo sua reveren-
ter tenuerit ab omni hoste visi-
bili semper, & ubique in hoc
sæculo liberetur, & in exitu suo
ab ipsa Beatissima Virgine Ma-
ria Dei Genitrice tibi plenus
bonis operibus præsentari me-
reantur. Per Christum Domi-
num &c.

FINIS.

121528







MUSEUM